

Dove la friulanità si frascolora.

Ricordi aneddotici d'una gita.

Storielle di p. est.

Cimolais

Fra chi divenni... conobbi un certo...

Al vertice del triangolo pianeggiante...

Si trovava dunque a Erto... un da Maduno...

Ho trovato, a Cimolais, varie cose...

Chissà volò pregar quel Santo...

Ho notato, nella chiesa principale...

Quest'altra, è toccata a un barciano...

Gli abitanti, qui, tra loro, usano...

Obbe galantomio: no séu da Nert...

In memoria delle vittime.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

PARTE SECONDA

UDINE Via della Posta

De Lorenzi Giovanni di Guglielmo, Cassa...

Protesta sull'abito della trancia minicostata...

Volero le ure a sacco vitale di avvelia industriale...

MCM MCMXII

Cronaca Provinciale

CIVIDALE Un volontario alpino dà la vita per la Patria

Sulle vette cariche dove da mesi si trovano...

Presso il tenente. L'ultimo bollettino militare...

Cronaca rosa. Prima con il rimo civile...

nazione, abituata a vincere ogni difficoltà...

GENOVA

Per l'incetta di bovini e oraggi...

Per la campagna italo-austriaca...

Grande concerto. Presto al nostro sociale...

S. GIORGIO DELLA RICCHINI

TRIVENTO

Tribunale di Guerra. Nelle ultime udienze...

TRIVENTO. Cospicuo sussidio Governativo...

TRIVENTO. Cronaca rosa italiana...

Antonio Perez era ritenuto figlio di Gonzalo...

TOLMEZZO

Tribunale di guerra. Nelle ultime udienze...

Tribunale ordinario. Argomenti.

Tribunale di Guerra. Il Tribunale militare...

TRIVENTO

TRIVENTO

Grande concerto. Presto al nostro sociale...

TRIVENTO. Cronaca rosa italiana...

Antonio Perez era ritenuto figlio di Gonzalo...

Fino dai primi momenti Perez ammantato dalla condotta...

CIVIDALE

La Cattedra ambul. all'on Morpurgo

Il presidente di questa sezione di Cattedra ambulante di agricoltura dott. comm. Domenico Rabin ha invitato a S. E. l'On. Barone Morpurgo, la seguente lettera di congratulazione:

Cividale, 23 giugno 1916. A nome del Consiglio di vigilanza di questa Sezione di Cattedra, porgo all'On. F. i più vivi ringraziamenti per la sua nomina a membro del governo nazionale.

Nel momento in cui tutta la forza del Paese sono messe allo scopo supremo, alla vittoria, è di conforto a questa popolazione vedere che i migliori, per intelletto e per cuore, sono chiamati a reggere le sorti della Patria. E la torre del Cividalese, che hanno sopportato, e sopportano, come zona di operazioni e danno della guerra, molto si rimpromettono dall'opera illuminata dell'Onorevole Vostra.

Gradisca, Roccella, la rinnovata espressione di plauso ed insieme l'augurio di questa Sezione di Cattedra.

Il Presidente D. RABIN.

A questa pervenire la seguente risposta.

Roma addì 3 Luglio 1916.

Gentilissimo Sig. Presidente.

Il saluto che Ella mi porge, con espressione tanto cortese, a nome del Consiglio di vigilanza di questa Sezione di Cattedra, mi torna particolarmente gradito.

Già tanto onorevole ringraziamenti e cordialmente ricambiati, formo l'augurio che nei suoi dati di essere utile alle popolazioni del Cividalese, le quali animate dal più puro amor di patria, correntemente hanno sopportato e sopportano i gravi danni loro derivanti dal presente stato di guerra.

Dev. mo MORPURGO.

PORDENONE

Ad uno spettatore.

Poiché ella, accennando nella e Patria di oggi all'esito del Concerto da me organizzato pro Assenza Civile, molto, e intimamente mi rivolge parecchie domande, prendo subito la penna in mano e le rispondo ben volentieri per quanto mi possa parer strano ch'ella, se vive a Pordenone, abbia bisogno delle risposte richieste.

Anzi tutto l'accerto che ogni qual volta io faccio suonare la mia figliola non mi trovo che ad uno scopo e cioè a quello di dimostrare cosa producano l'insegnamento ben fatto e lo studio diligente, appassionato. Sono ben lieto quindi che unanimemente ciò sia stato riconosciuto anche nell'ultima Accademia. Darà i suoi buoni frutti.

Collo sue tre domande ella mira ad affermare: Io che lo non ho tentato di fare altri allievi d'arco. Io che non si è tentato d'istituire una scuola d'arco. Io che i volentieri, gli appassionati non sarebbero mancati.

Non voglio mettere in dubbio la sua buona fede. Terminata la prima istruzione degli allievi per Banda (72) i istruzioni per la quale in qualsiasi altro luogo sarebbero abbisognati per lo meno tre insegnanti e che invece fu tutta superata dal sottoscritto solo e con quel risultato ella certamente non ignora, fu aperta (colla maggior divozione) l'iscrizione alla Scuola d'Arco.

Nessuno (li) venne a sottoscrivere, per quanto l'insegnamento fosse gratuito per i non abbonati.

Ciò avvenne l'11 Ottobre scorso. A Febbraio feci un secondo tentativo e andò deserto come il primo. Ed ora le citerò due casi tipici.

Vi sarebbe stato un giovinetto cui avrei volentieri dato lezione di violino e cui il padre, dilettante dello strumento, aveva già impartito alcune lezioni. Poiché al padre epocal quale sarebbe stato l'insegnamento programmatico ch'io avrei dovuto aver cura, naturalmente molto differente dal suo, il giovinetto non venne a me ma restò col padre. La ragione la pensa lei? Col padre dilettante si può andar presto, presto a tirar l'arco in qualsiasi modo al fine, col maestro di Violino, quale lei stesso lo vorrebbe, ciò non si può fare.

L'altro caso? Un ragazzino di buona volontà studiava in casa non con me. Il padre che voleva avviare il figlio ad un più proficuo studio, lo mandò a Bologna. Sa perché non fu affidato a me? Lo chiedo lei al padre che certamente conosce. Io non so arrotondare le pillole: la verità la dico sempre, pulita, ma corte e onesta, capirà, lo non le posso dire.

Per finire, bisogna ch'ella tenga presente, e se non ha pratica in materia come suppongo, può informarsi a Treviso, a Venezia, a Bologna, dove vuole, per seguire i corsi della scuola d'arco, scuola assai difficile e che richiede non poco esercizio in chi vi si applica, ed vogliono quattro condizioni come qua non.

Intelligenza, buona educazione, buona volontà, e un mestiere che non sia quello del fabbro, del calzolaio, del muratore, del contadino. Ragazzi tutti di famiglie civili va ne sono ma frequentano tutti le scuole o tecniche e commerciali e non hanno certo tempo da dedicare allo studio del violino. L'elemento che potrebbe dare qualche cosa sarebbe quello dei piccoli impiegati di negozio. Ma qui, lei lo sa meglio di me, si va a gara a chi chiude per ultimo a casa, con la sua di lavoro che fanno quei figlioli. Se non sono tredici, sono dodici, del cortissimo. Ed ecco le ragioni per cui lo aveva coltivato la spe anziché fare allievi d'arco almeno coi migliori della scuola di Banda, quando che dello strumento per Banda fossero stati già donati per suonare in pubblico: la guerra purtroppo ha risparmiato anche questo. Lo ripeto: se lo faccio suonare Bianca Maria (che

non è un fenomeno, un portento, ma il risultato logico, come è l'asilo dello studio e dell'insegnamento) è solitamente par ravvivare quella passione che i fatti da me additati, e non sono parole dimostrate che a tutti'oggi ancora non esiste purtroppo, giacché si ritiene ancora che per apprendere l'arte del violino occorra poco studio ed un insegnamento alla carlona. A lei quindi che riconosce che lo insegno, mille ringrazio nell'io batto da una parte, lei dall'altra: e lei che qui chi con si ottiene.

Il nemico ripieja in valle Adige e sgombra in fretta in valle Campelle.

Comunicato Ufficiale Bollettino 408

Comando Supremo 6 luglio 1916.

Continuarono nella giornata di ieri le nostre azioni offensive sulla fronte tra valle Lagarina e valle Sugana.

Nella zona di valle Adige e nel bacino dell'alto Astico, l'avversario ripiegò lentamente sotto la nostra pressione, svelando nuove batterie su posizioni dominanti e già preparate a difesa.

Sull'altipiano di Asiago, intensa azione della nostra artiglieria contro le linee nemiche.

In valle Campelle, l'avversario sgombrò in fretta le posizioni ancora occupate nel massiccio di Prima Lunetta, abbandonandoci armi, munizioni e vettovglie.

Sulla rimanente fronte sino al mare, attività intermittente delle artiglierie.

Nel settore di S. Martino, il nemico lanciò gas asfissianti sulle nostre linee senza arrecarci alcun danno.

Ad Est di Selz, respingemmo un attacco contro le posizioni da noi recentemente conquistate.

Generale CADORNA

Nuova splendida vittoria russa

Un comunicato ufficiale da Pietrogrado dice che in un combattimento accanissimo sullo Stry: ad ovest di Voriki il nemico fu disfatto. I russi fecero 500 prigionieri di cui 170 ufficiali, presero tre cannoni e 17 mitragliatrici.

Sul fronte della Galizia e sul contrafforti del Carpati, combattimenti di artiglieria. La ala sinistra russa continua a ricacciare il nemico. Nella zona di Kolomea Galizia conquistarono con combattimento il villaggio di Szadzava.

Un comunicato posteriore dice: Nella regione di Vaulka Galouzyaka, formazioni in massa nemiche lanciarono contrattacchi, ma furono respinte. Secondo un rapporto recentemente giunto, il nemico operante nella regione della destra del Dajester è stato sbaragliato e messo in fuga. Durante questa azione ci siamo impadroniti di un elemento d'una posizione nemica organizzata ad ovest della linea Isakkoff-Jivatcheff ed abbiamo fatto al cune centinaia di prigionieri. A metà della ferrovia Dalatyn Korosmozo ci siamo impadroniti del borgo di M. Koulichino.

In parecchi settori dell'ala sinistra del fronte di Riga le nostre truppe sono penetrate nella prima linea di trincee avversarie ed hanno fatto prigionieri e prese mitragliatrici. I tedeschi hanno lanciato un contrattacco ma sono stati respinti con l'appoggio della nostra artiglieria.

Nella regione a nord, sud est e ad est di Baranovitchi i combattimenti continuano.

Siccome nuove informazioni, una delle nostre divisioni ha fatto prigionieri mille soldati e ventisette ufficiali.

Gli austriaci in rotta sulla destra del Dajester.

Pietrogrado, 6 I russi tagliarono la ferrovia Korosmozo-Dalatyn e misero il nemico in rotta sulla destra del Dajester. (Stef)

La ferrovia Korosmozo - Dalatyn passa assai dietro a Kolomea, e partendo da Tarnopol, dopo aver toccato Stankislav - ivi si biforca per Gernowicz - va direttamente attraverso fiumi e paludi al Carpati. Passa questi due per Z. gheiz sulla pianura ungherese, usandosi subito alla linea ferroviaria di Burtapset.

Dalatyn è una cittadina posta sui primi contrafforti del Carpati, sulla destra del Dajester e a sud di Kolomea.

Korosmozo o Iassina è sull'altro versante del Carpati in Ungheria e precisamente dopo il passo di Iablonica.

Una grande vittoria russa

Diecimila prigionieri.

PIETROGRADO, 7. Nella giornata di ieri i russi fecero su diversi punti del fronte oltre diecimila prigionieri, di cui cinquemila sul Dajester. (Stef.)

Botino di cannoni

PIETROGRADO, 7. Un commando di generalista maggiore dice: Fronte occidentale. Sul fronte a sud delle paludi di Pinsk le nostre truppe hanno ottenuto ieri nuovi importanti successi. Nella regione di Kostukonovka abbiamo preso una intera batteria nemica ed abbiamo fatto numerosi prigionieri. Facemmo inoltre prigionieri 22 ufficiali e 350 soldati.

A nordovest di Ruzantzi, sullo Stry, a nord di Kolk, abbiamo preso ieri due cannoni, tre mitragliatrici e più di 2300 prigionieri. Ancora a nord est di Bronnauze ci siamo impadroniti di trincee nemiche ed abbiamo preso più di 300 prigionieri ed una mitragliatrice. Tra lo Stry e lo Stonai, ad ovest di Sokul e più a sud, il nemico ha sviluppato tutto di artiglieria ed ha lanciato alcuni sterili contrattacchi.

In Galizia il nemico sbaragliato

In Galizia dopo una intensa preparazione di artiglieria le nostre truppe hanno preso energicamente l'offensiva ad ovest dello Strypa inferiore e sulla riva destra del Dajester. Il nemico è stato sbaragliato e ripieja. Le nostre truppe si avviano ai fiumi Koropaz e Scondolek, affluenti del Dajester.

Abbiamo fatto qui durante la giornata di ieri circa 5000 prigionieri e preso undici mitragliatrici. Abbiamo perduto il valoroso capitano Bugoltzovsky dallo stato maggiore, ucciso nel combattimento. Durante un attacco al villaggio di Nbertai, ad est di Monasterjask, i tedeschi accisero le nostre truppe con getti di liquido infiammante. In seguito a ciò dopo la presa del villaggio tutti i tedeschi furono passati alla baionetta. Abbiamo fatto prigionieri più di 1000 soldati. In un punto di questa azione i nostri valorosi tartari della Crimea caricarono il nemico e lo misero in fuga.

Eroici cosacchi.

Ieri una ventina di valorosi cosacchi passarono a nuoto il Dajester presso il villaggio di Solino e fecero prigionieri sulla riva destra cinque ufficiali e 108 soldati, impadronendosi di un cannone. Sul fronte della regione di Riga i tedeschi fecero contrattacchi sul settore delle posizioni che avevamo preso ieri; le nostre truppe ripiegarono sulle loro precedenti posizioni, portando con loro i prigionieri e le armi catturate.

Sul fronte della Dvina e delle posizioni di Dvinsk e più a sud vivo fuoco di artiglieria in diversi punti. Presso Boyare sulla Dvina, a monte di Friedrichstadt, la nostra artiglieria leggera scagliò una batteria leggera tedesca. Il tentativo dei tedeschi di asportare i loro cannoni non riuscì, ed un carro di artiglieria che si avvicinò ad uno dei cannoni smontati fu abbattuto insieme con gli uomini che lo accompagnavano. Fino alla notte tutti i cannoni rimasero abbandonati dai tedeschi.

Altri 3000 prigionieri

In direzione di Baranovitchi i combattimenti continuano e si svolgono a nostro vantaggio. Il nemico per riconquistare gli elementi delle sue posizioni che gli abbiamo tolti, lancia contro questi elementi contrattacchi reiterati che respingemmo costantemente con successo. Complessivamente dal 3 al 5 corrente abbiamo fatto prigionieri 74 ufficiali 4 aiutanti maggiori e circa 3140 soldati.

Kovel viene dai tedeschi sgomberata

I tedeschi costruiscono in fretta a Kovel una serie di organizzazioni difensive complementari. Più di tremila operai, abitanti e prigionieri, vi lavorano giorno e notte. Una numerosa artiglieria pesante, di cui una parte è giunta da Brest Litowski, è installata in queste organizzazioni difensive. Tuttavia lo sgombrò di Kovel continua con intensità non minore. Ma ciò pone in un forte imbarazzo i tedeschi, i quali avevano accumulato un'enorme quantità di materiale da guerra in questo importante punto nel quale convergono le strade ferrate della metà meridionale del fronte tedesco. I depositi sgomberati sono diretti su Lublino e Ivangorod. (Stef.)

Il comunicato tedesco

Grandi combattimenti in corso

BASILEA, 7. Si ha da Berlino: Fronte orientale. Gruppo eserciti del maresciallo Hindenburg, a sud est di Riga, e su numerosi punti del fronte tra Postavy e Viesnet nuovi attacchi parziali dei russi furono respinti. A sud est di Riga operammo un contrattacco. Gruppo eserciti del principe di Baviera la lotta che fu violentissima specialmente nella regione ad est di Gorodichko ed a sud di Daroro al svolse favorevolmente.

Gruppo eserciti del generale Linzigen. Combattimenti presso Kostinobovka e nella regione di Kolk non sono ancora terminati.

Esercito del generale Bothmer, nel settore del fronte Barys la difesa dopo aver parato vari attacchi nemici fu spostata in parte nel settore di Koropiec. Batteravi assalti russi non riuscirono contro le linee tedesche ai due lati di Chocimira e a sud est di Tiumacz. (Stef.)

L'Austria confessa due ritirate

BASILEA, 7. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Fronte russo. In Bucovina niente di importante. I combattimenti a sud del Dajester continuano. Presso Szadzava il

Importanti successi, contro i turchi

PIETROGRADO 7. - Il comando ufficiale dice:

Fronte del Caucaso: nella regione di Pichola nostri elementi hanno progredito di nuovo. Tra il Taurus il fiume Teboroch abbiamo respinto contrattacchi nemici. Abbiamo respinto pure contrattacchi turchi a sud del Teboroch, dove nostri elementi si impadronirono di un'opera circolare sulla montagna. Nel loro attacco i turchi hanno adoperato bombe che producevano gas asfissianti. Durante la presa di elementi di una posizione nemica nella regione di Baybut ci siamo impadroniti di una grande quantità di armi, cartucce, granate ed altro materiale. In direzione di Diarbekir nella valle dell'Entrate orientale, nostri elementi accolsero colpi di balonetta i turchi, che all'alba avevano preso l'offensiva e ricacciarono lontano verso ovest. Il nemico lasciò sul terreno parecchie centinaia di cadaveri. (Stef.)

Come si svolge

la battaglia dello Jutland

LONDRA 7 - Si è pubblicato il rapporto dell'ammiraglio Jellicoe, sul combattimento navale dello Jutland. Il rapporto descrive molto dettagliatamente le varie fasi della durata del combattimento. Anche nella seconda fase in cui gli inglesi si trovarono alle prese con forze molto superiori le squadre britanniche conservarono sempre l'iniziativa, il loro unico obiettivo essendo di impegnare il nemico costringendolo a combattere in modo continuo e per più tempo possibile onde infuiggli il massimo delle perdite.

Jellicoe, descrive come la squadra di incrociatori di linea e incrociatori leggeri al comando del vice-ammiraglio Beatty fu inviata in ricognizione della flotta delle grandi corazzate. La prima fase del combattimento cominciò il 31, fra le 15.30 e le 16: allora gli Beatty incontrati cinque incrociatori di linea e numerose altre navi da guerra in attacco. Beatty aveva a disposizione le sue squadre in modo che si trovasse tra le navi tedesche e le loro basi sicché esse fossero costrette a batterci. Il nemico girò costantemente verso sud-est. Beatty prese una direzione parallela alle squadre nemiche; questo movimento continuò fino alle 16.42. La seconda fase cominciò all'apparire della flotta delle grandi corazzate tedesche. Beatty girò allora verso nord per attirare il nemico in direzione della flotta delle grandi corazzate inglesi, impegnando allo stesso tempo le grosse corazzate tedesche, e pur mantenendosi fra le navi tedesche e le loro basi. Anche durante questa fase in cui le forze tedesche erano tanto superiori alle forze inglesi, i tedeschi furono duramente provati. Alle 17.50 comparvero le prime corazzate della flotta di battaglia britannica. Beatty girò allora a tutta la velocità verso est, in modo da ridurre la distanza fra il nemico e lui. (Stef.)

Di tintura per capelli e per la barba non sono molte; le buone sono poche e fra queste l'EAU SALLÉS di Parigi tiene uno dei primi posti.

Saluti dal fronte

Dal fronte Trentino mandiamo i più affettuosi saluti alle nostre famiglie. Caporale Pietro Cardellino. Soldati Tuzzi Romano, Borgoballo Giovanni, Maoriz Carlo, Fioritti Zelindo, caporali Miconi fratelli, soldato Anzili Antonio, serg. Anzili Innocente. Con stima la salutiamo siamo allegri.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico. Soltanto per le rappresentazioni di oggi verrà data la film della nota casa Oscar Myster di quello notte dramma in due parti, il numero 49 del Harvi Journal e la commedia "Frusta di Crutini".

Domani avremo un'altra delle film artistiche accaprate dall'Impresa e precisamente "Femme" che oltre alla sua trama avvincente, ricca di scene talora violente, ha il pregio di essere interpretata nella parte della protagonista da una grande artista: Francesca Bertini.

TEATRO SOCIALE

Seve film

Questa sera si rappresenterà il poderoso dramma in 4 atti di Vittorio Sardou: "La morsa". Interprete principale ne è la stessa artista Hesperia, una delle più acclamate attrici della cinematografia.

La film sarà accompagnata dall'orchestra. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.30.

ULTIMA ORA.

Grande attività sulla Somme e sulla Mosa

PAPIGI, 7. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Da una parte e dall'altra della Somme il nemico ha tentato oggi di reagire alle due estremità del settore francese. A nord della Somme una serie di contrattacchi tedeschi diretti nella giornata sulle nostre nuove linee a nord del villaggio di Hom sono stati infranti successivamente dal nostro fuoco senza che l'avversario abbia potuto registrare il menomo suo passo. Abbiamo fatto qualche prigioniero.

A sud contrattacchi lanciati da Dorny en Santerre sulle nostre posizioni fra Estree e Boiloy sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento e non hanno potuto sboccare. In questa regione i tedeschi hanno subito grosse perdite. Due compagnie prese d'indietro dalle nostre mitragliatrici in un camminamento a nord ovest di Horny sono state annientate.

Sulla riva sinistra della Mosa attività continua delle due artiglierie. Nel settore di Chattan-court sulla riva destra il nemico ha bombardato violentemente il bosco di Fumina, e la batteria di Damioup e la Laube a nord di Lamerville. Il tiro delle nostre batterie ha fatto saltare un deposito di munizioni tedesco. (Stef.)

I tedeschi confessano di aver sgomberato.

BASILEA 7. Si ha da Berlino:

Un comunicato ufficiale dice: Dal mare fino al ruscello Ancre l'attività delle artiglierie divenne in alcuni momenti più intensa; salvo ciò nessun cambiamento. Tra l'Ancre e la Somme, come pure a sud di questo fiume, combattimenti continuarono. Leggeri progressi inglesi presso Thiepvai furono compensati da contrattacchi. Essi riuscirono a stabilirsi nella estremità di una trincea avanzata più a sud. Il villaggio Hem nella valle Somme, fu da noi sgomberato. I francesi presero Belloy En Santerre.

Intorno a Estrees la lotta è stazionaria. Attacchi con gas dei francesi non riuscirono. Nella regione dell'Aisne il nemico tentò inutilmente su stretto fronte a sud di Ville Au Bois un'attacco. Alla sinistra della Mosa vi furono piccoli favorvoli combattimenti di fanteria. A destra del fiume, attacchi nemici nel bosco a sud ovest del forte Vaux furono respinti, come pure tentativi fatti ieri all'alba di riconquistare la batteria elevata di Damioup. Presso Charoill (est Luneville), un distacco tedesco operò ricognizioni linee nelle nemiche. (Stef.)

La battaglia di Somme

La battaglia di Somme è stata una delle più sanguinose della guerra. I francesi hanno subito enormi perdite, ma hanno anche conquistato terreno. Il fronte si è stabilizzato in nuove posizioni.

I tedeschi hanno fatto progressi in alcune zone, ma le loro conquiste sono state respinte in altre. La guerra continua con grande intensità.

Le forze alleate stanno preparando nuove offensive per rompere il fronte tedesco. Si attende con interesse l'andamento delle operazioni.

La guerra continua a essere una lotta di posizione. Le truppe si preparano per le eventualità di un'offensiva imminente.

Nuove posizioni conquistate sull'altipiano d'Asiago.

Come si svolse la battaglia del Jutland.



Due attacchi contro il settore di Montalcione respinti.

Nostri progressi in Valle Campelle.

Catturammo 500 prigionieri prendendo tre mitragliatrici

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 6 luglio 1916.

Bollettino 408.

Tra Adige e Astico intensa azione delle artiglierie; quella nemica bersagliò ieri con particolare violenza le pendici di M. Mojo. A Nord del Posina, M. Cimone resiste ancora ai nostri attacchi, mentre continuano i progressi delle nostre fanterie lungo le direttrici del R. Freddo e dell'Astico.

Sull'altipiano del Sette Comuni, lotta delle artiglierie e vivaci attacchi di fanterie che ci procurarono il possesso di capsaldi nemici nei pressi di Casera Zebbo e di Malga Pozze, prendendovi 359 prigionieri, dei quali 5 ufficiali, e 3 mitragliatrici. Violenti controattacchi, lanciati subito dall'avversario contro le posizioni da noi conquistate, furono tutti respinti con sue gravissime perdite.

In valle di Campelle, continuammo con buon successo a snidare nuclei dell'avversario dalle pendici delle alture ad oriente del T. Maso; prendemmo al nemico 102 prigionieri.

Azioni di artiglieria lungo la rimanente fronte.

Nel settore di Montalcione, l'avversario tentò ieri due attacchi contro le nostre nuove posizioni ad Est di Selz. Dopo accanita lotta fu ricacciato alla balonetta e lasciò nelle nostre mani una trentina di prigionieri.

Nostri velivoli bombardarono ieri le posizioni nemiche a Nord di Volano, in valle Lagarina, ritornando poi incolumi.

Generale CADORNA

Una convenzione russo giapponese

PIETROGRADO, 7. Il ministro degli affari esteri Sazanoff e l'ambasciatore del Giappone, Motono, hanno firmato qui il 3 corr. una convenzione politica russo giapponese che consta di due articoli, allo scopo di riunire gli sforzi delle due nazioni per il mantenimento di una pace costante nell'estremo oriente. L'articolo 1.º contiene l'impegno reciproco di non far parte di nessun accordo o combinazione politica diretti contro l'altra parte contraente.

L'art. 2.º stabilisce che in caso di minaccia dei diritti territoriali o degli interessi speciali nell'estremo oriente di una parte riconosciuti dall'altra, la Russia ed il Giappone si accorderanno sulle misure da prendere in vista di un appoggio e di un concorso per la tutela e difesa questi diritti.

(Stef.)

Alla Camera ungherese

ZURIGO, 7. — Si ha da Budapest. (Camera Ungherese) Andrássy interroga Tisza, se vuole render possibile che fiduciosi nominati dall'opposizione siano tenuti al corrente della situazione militare politica e se vu le adoperarsi affinché il Re riceva i capi dell'opposizione esponendogli i loro criteri.

Tisza elogia l'opposizione per il contegno patriottico tenuto durante la guerra, sicché il governo si sente il dovere di darle modo di colloqui confidenziali di esporre i suoi criteri.

Sarebbe poi un errore pericoloso di impedire che i capi dell'opposizione abbiano un contatto con il Re. (Stef.)

Battello affondato.

LONDRA 7. — Il Lloyd annuncia il battello da pesca Nancyhumun fu affondato. Il vapore danese Flora diretto in Inghilterra fu catturato da una torpediniera tedesca. (Stef.)

LONDRA 7. — Si è pubblicato il rapporto dell'ammiraglio Jellicoe, sul combattimento navale del Jutland. Il rapporto descrive molto dettagliatamente la varie fasi della durata del combattimento. Anche nella seconda fase in cui gli inglesi si trovarono alle prese con forze molto superiori le squadre britanniche conservarono sempre l'iniziativa. Il loro unico obiettivo essendo di impegnare il nemico costringendolo a combattere in modo continuo e per più tempo possibile onde infliggergli il massimo delle perdite.

Jellicoe, descrive come la squadra di incrociatori di linea e incrociatori leggeri al comando del vice ammiraglio Beatty fu inviata in ricognizione della flotta delle grandi corazzate. La prima fase del combattimento cominciò il 31, tra le 15.30 e le 16. allorché Beatty incontrò cinque incrociatori di linea e numerose altre navi da guerra le attaccò. Beatty aveva disposto la sua squadra in modo che si trovasse tra le navi tedesche e le loro basi sicché esse fossero costrette a battere il nemico girò prontamente verso sud est. Beatty prese una direzione parallela alle squadre nemiche; questo movimento continuò fino alle 16.42. La seconda fase cominciò all'apparire della flotta delle grandi corazzate tedesche. Beatty girò allora verso nord per attrarre il nemico in direzione della flotta delle grandi corazzate inglesi, impegnando nello stesso tempo le grosse corazzate tedesche, e pur mantenendosi tra le navi tedesche e le loro basi. Anche durante questa fase in cui le forze tedesche erano tanto superiori alle forze inglesi, i tedeschi furono duramente provati. Alle 17.56 comparvero le prime corazzate della flotta di battaglia britannica Beatty girò allora a tutta la velocità verso est, in modo da ridurre la distanza fra il nemico e lui.

La terza fase.

Tutte le forze tedesche volsero dapprima verso est, poi verso sud - ovest avendo dietro di sé le forze inglesi. La avanguardia della squadra da battaglia britannica attaccò soltanto verso le ore 17 quando la visibilità diveniva cattiva. Il combattimento entrò nella sua terza fase. A questo proposito Jellicoe dice: Il congiungimento della nostra flotta da battaglia colle nostre squadre di incrociatori dopo che il nemico fu accorto, fu ritardato perché durante parecchie ore dal suo scontro con gli incrociatori la forza dell'ammiraglio Beatty aveva preso direzione sud.

Ciò era d'altronde impossibile evitare perché se i nostri incrociatori da battaglia non avessero seguito il nemico verso sud, mal le flotte principali avrebbero potuto essere alle prese. Lo scontro fra le due flotte di grosse corazzate fu intermittente e durò fino alle ore 20. Le portate dei veli variavano da novemila a dodicimila yards. Il tramonto e la nebbia rendevano più difficile mantenere il contatto col nemico manovrando continuamente per fuggire sotto la protezione degli attacchi delle sue controtorpediniere. Tuttavia l'esito chiaro del rapporto che il nemico fu fortemente provato durante questa fase.

La quarta fase.

La quarta fase della battaglia consistette in attacchi notturni diretti da le flottiglie di controtorpediniere britanniche contro la parte della flotta nemica che riuscivano a scoprire. Gli attacchi arrecarono forti perdite ma le flottiglie furono anch'esse fortemente provate.

La flotta tedesca fugge.

All'alba gli inglesi trovarono i prigionieri incontestati del campo di bat-

taglia Jellicoe dice: Malgrado la lunga distanza separanti da una base, malgrado i pericoli che facevan ricorrere i possibili attacchi dei sottomarini e torpediniere trovatisi nelle acque adiacenti al littorale nemico, la flotta inglese rimase fino alle ore 11 del mattino in prossimità del luogo di battaglia e presso la linea d'accesso ai porti tedeschi. Tuttavia il nemico non dando alcun segno di vita fu costretto a malincuore a desumerne che la flotta tedesca d'alto mare aveva riguadagnato i suoi porti. Gli avvenimenti che seguirono dimostrarono che non si era ingannato. Tuttavia la nostra posizione doveva essere nota al nemico poiché alla quattro del mattino avevamo attaccato uno Zepplin durante cinque minuti, tempo bastante perchè potesse notare la posizione e la direzione della flotta inglese e informarne perciò i tedeschi. Ispezionammo a fondo l'intera superficie oceanica dalle rupi di Horn al campo di battaglia e raccogliemmo alcuni superstiti delle controtorpediniere affondate. Scorgemmo grandi quantità di rottami ma nessun naufrago. Alle 13.15 come era evidente la flotta tedesca era riuscita a guadagnare i suoi porti. Dirigemmo verso le nostre basi ove giungemmo l'indomani alle ore 2. La flotta fece carbone, rifece le provviste di munizioni e alle ore 21.30 era pronta per nuovi combattimenti.

Le perdite

Il rapporto ripete le perdite inglesi come furono già annunciate. Jellicoe valuta le perdite tedesche a due corazzate tipo Dreadnought, una tipo Deutschland, cinque incrociatori leggeri, sei controtorpediniere e un sottomarino che furono tutti veduti affondare. Due incrociatori da battaglia, una corazzata tipo Dreadnought, tre controtorpediniere furono vedute gravemente avariate ed è estremamente in dubbio che abbiano potuto ritornare nei porti. Uno di questi ultimi, il Latzev, fu riconosciuto come affondato. Jellicoe fa un elogio al valore con cui il nemico combatté.

Il rapporto abbatte in descrizione degli incidenti drammatici durante la battaglia che inducono Jellicoe a dire: Non posso esprimere in modo adeguato la perizia che mi ispirò nella condotta della flotta.

La tattica inglese

Un perito in materia navale commentando il rapporto Jellicoe dice che: considerando il rapporto nel suo aspetto generale di combattimento e la messa in grande rilievo di un caso particolare di divisione tattica della flotta, allo scopo di imporre il combattimento al nemico cercando evitarlo; questo modo di procedere porta seco forzatamente rischi: ma bisogna correre grandi rischi per ottenere grandi risultati. Nella circostanza presa in esame eravi soltanto apparenza di divisione, la flotta delle grosse corazzate era a nord, quella degli incrociatori a sud; ma in realtà esse formavano una sola flotta sotto un unico comando operante di concerto.

Queste flotte operavano come avevano consuetudine di farlo periodicamente un percorso rapido combinato nel mar del nord e la flotta dell'ammiraglio Beatty aveva compito di esploratrice o squadra avanguardia. Il rischio nel caso fosse vistata la probabilità di trovare il nemico in mare era proporzionato forzatamente al periodo di tempo che sarebbe trascorso prima che il comandante in capo della flotta fosse in grado di cooperare la battaglia; la sola misura di questo rischio era l'abilità colla quale l'ammiraglio Beatty avrebbe potuto trascinare il nemico verso nord, senza farci sovrachiarare da forze superiori.

Quando gli incrociatori da battaglia tedeschi strarano a sud dinanzi a Beatty questi dovevano indovinare che cercavano di sfuggirli oppure attirarli in qualche tranello; quando essi dubbi sorgono la tradizione britannica non obbedisce che alla regola sovrana che è di attaccare il nemico in vista; questa fu la regola adottata da Nelson; Beatty la trovò sufficientemente buona per sé impegnò dunque il nemico e si tenne tanto strettamente presso di esso quanto poté finchè scorse la grande squadra da battaglia nemica proveniente da sud. Virò allora di bordo senza tentare rompere contatto col nemico.

Questi venne pertanto a possedere schiacciante superiorità. Ma ancora una volta ispirandosi alla suddetta regola sovrana era dovere di Beatty di stancare il nemico e tenerlo impegnato fino all'ultimo punto. I tedeschi tentavano di prenderlo nelle loro reti, egli doveva da parte sua cercare che fossero presi essi stessi nel loro proprio tranello, compito questo per quale occorreva un certo coraggio.

Il risultato finale

Durante un'ora e mezzo infuriò la battaglia ineguale mentre l'ammiraglio Beatty attirava il nemico verso nord. Alla fine l'abile piano di Beatty riuscì e il nemico di buon grado o no dovette entrare in azione contro la flotta inglese riunita. Se non vi fosse stata nebbia il nemico avrebbe avuto poca probabilità di sfuggire la disfatta definitiva; però fu una flotta battuta e sconfitta che sfuggì dopo aver perdute numerose unità e aver le sue artiglierie demoralizzate. Nessuno può biasimare la sua prudenza né la sua rapidità per raggiungere il suo porto, lasciando una volta ancora la flotta inglese padrona incontestata del mare del Nord. Fu questo in una parola il risultato della battaglia del Jutland. Ignoriamo quali speranze nutrisse il nemico, qualunque sia stato il significato dei suoi sforzi, essi non riuscirono a scuotere la nostra potenza marittima ed è questo in conclusione ciò che importa. (Stef.)

Nuovi progressi inglesi

LONDRA 6. — In seguito a violenti combattimenti con granate abbiamo conseguito nuovi progressi su alcuni punti della zona principale della battaglia. Nubi basse hanno contrariato le operazioni aeree ma nella regione di Bapaume un nostro aeroplano discese fino a 300 piedi dal suolo ha bombardato con successo un treno da cui scendevano rinforzi tedeschi. In un'altra regione una batteria britannica di cannoni pesanti ha raggiunto direttamente col suo fuoco un battaglione tedesco in formazione di marcia infliggendogli numerose perdite. Sugli altri punti del nostro fronte la situazione è immutata.

Nuove informazioni sul colpo di mano compiuto dai fuocieri reali del Galles attestano che tre pozzi da mine tedesche furono distrutti e che oltre a 43 prigionieri presi dai nostri fuocieri i tedeschi ebbero circa 150 uomini messi fuori combattimento.

I francesi bombardarono una ferrovia.

PARIGI 6. — (Ufficiale) — Nella notte dal 5 al 6 un gruppo di nostri aeroplani da bombardamento ha lanciato numerose granate sulla ferrovia di Ham a Nele. Incendi sono scoppiati nelle stazioni di Ham e di Vayennes, il binario è stato danneggiato in parecchi punti. (Stef.)

(Stef.)

Violenta lotta sulle rive della Mosa.

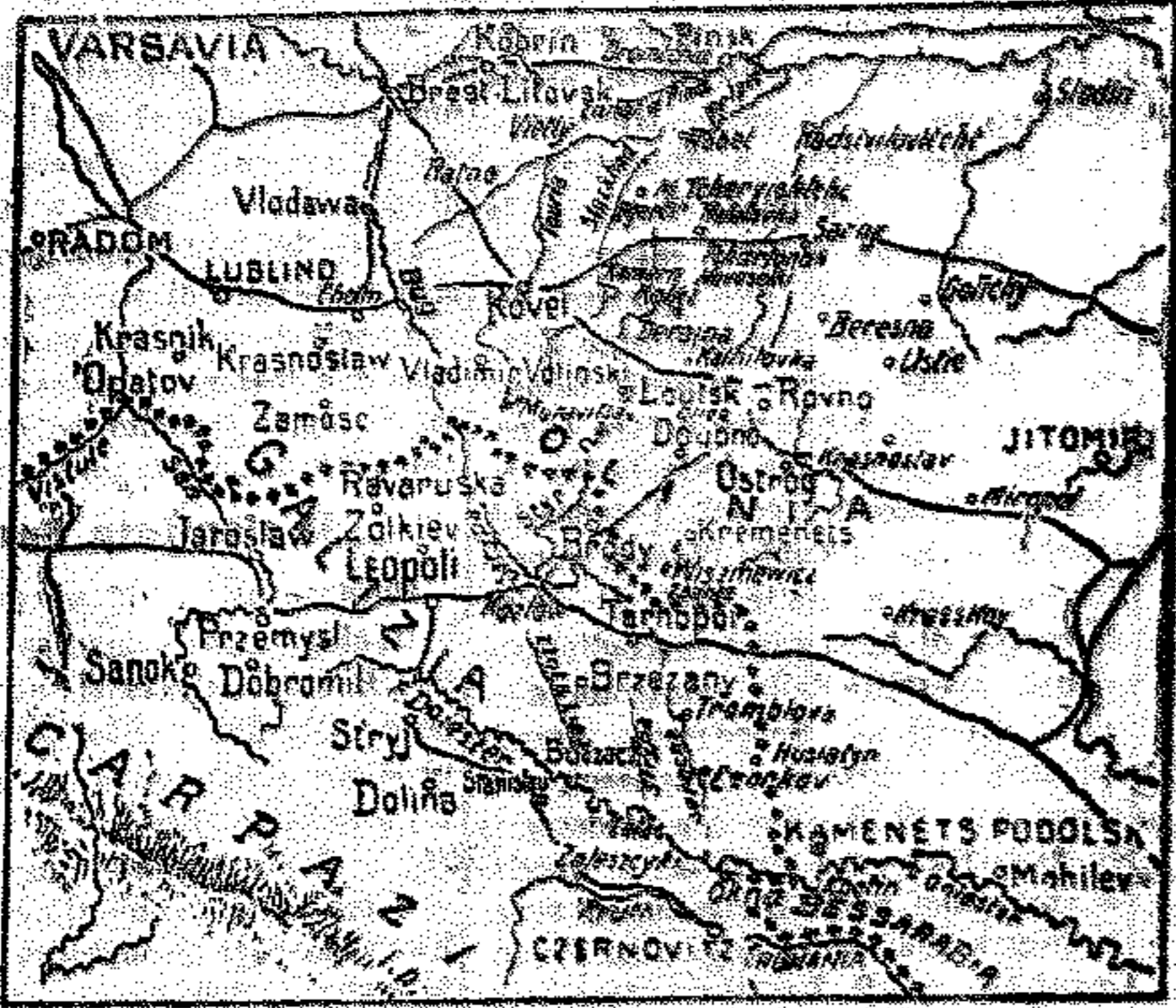
PARIGI 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Dalle due parti della Senna notte calma.

Sulla riva sinistra della Mosa durante la notte bombardamento intermittente. Sulla riva destra la lotta di artiglieria divenne violentissima. Nella regione dell'opera di Triaucourt nei settori di Fleury e di Chenois, su Bois la Pretre, i tedeschi tentarono alle ore 20 un piccolo attacco e penetrarono in elementi di una trincea; ne furono subito respinti.

Nello stesso settore i francesi operarono un colpo di mano riuscito perfettamente e sbacciarono il nemico a colpi di granata da 200 metri di trincee e li condussero prigionieri.

Areoplani tedeschi gettarono ieri parecchie bombe sulla città, aperta di Lure; undici morti e tre feriti, tutti donne e fanciulli ad eccezione di un militare.

Se ne è preso atto, in vista di rappresaglie. Durante la giornata una squadriglia francese lanciò efficacemente 40 bombe sul nodo ferroviario di Ham les Noines ad ovest di Charloville ed impegnò ritornando numerosi combattimenti con areoplani tedeschi due dei quali furono abbattuti; uno nella regione di Mezieres e l'altro presso Lesincourt. (Stef.)



La grande offensiva russa contro Kalki

7415 soldati e 300 ufficiali prigionieri. PIETROGRADO, 6. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: il numero dei prigionieri che abbiamo fatto nei giorni 4 e 5 durante i combattimenti che continuano ad ovest della linea dello Styr a valle del villaggio di Kalki è valutato a più di trecento ufficiali a 7415 soldati validi e ad un gran numero di feriti.

Abbiamo catturato 6 cannoni 28 mitragliatrici alcune migliaia di fucili, due proiettori, undici lancia-bombe e 77 cassoni. Presso Grozlatin abbiamo respinto violenti attacchi tedeschi.

Sulla riva destra del Dniester nella regione di Jivatchoff e Jotznorz il combattimento è accanito in numerosi settori del fronte. A nord delle paludi di Pinsk vivo duello di artiglieria ad est di Buranovitch il nemico lanciò alcuni contrattacchi accaniti che abbiamo respinto. Easo aprì più volte raffiche di fuoco di pezzi di grosso e di piccolo calibro contro la regione del villaggio di Labouzy a sud est di Buranovitch. Sotto la protezione di questo fuoco lanciò due violenti contrattacchi ma ogni volta ricacciammo l'avversario o preso sotto i nostri fuochi delle mitragliatrici e della fucileria. (Stef.)

500 mila austriaci fuori combattimento

Baranovitchi bombardata. PIETROGRADO, 7. - Da rapporti ufficiali risulta che le perdite austriache dal principio dell'offensivo di Broussiloff sorpassano i 500000 uomini.

Batterie nemiche poste ad otto verste da Baranovitchi bombardano la città da nord est a sud est formando un semicerchio di una trentina di chilometri. (Stef.)

Leopoli sgombrata

PARIGI, 6. La battaglia si va attendendo non meno su tutta la fronte orientale. Mentre a sud i russi continuano con grande velocità la loro marcia vittoriosa, obbligando gli austriaci ad evacuare Leopoli in preda al panico, mentre gli intrepidi difensori del salotto di Lusk non cedono un palmo di terreno malgrado l'intenso fuoco degli austro tedeschi, la battaglia infuria al centro ed a nord, violentissima a Horoditka sulle posizioni che coprono Mirak. Il generale Evert ha attaccato il Principe Leopoldo di Baviera su di una fronte di 40 chilometri ottenendo importanti successi fino al Mir.

I nemici si trovano essi stessi contemporaneamente fra i laghi di Narotch e di Wiazlew, mentre il cannone

continua a Smorgon, e a Ekrevo. Questa attività prelude all'inizio di un grande duello che si svolgerà a nord tra Vilna - Minsk - Dvinsk e che rievolverà la situazione militare sulla fronte russo tedesca. Telegrammi da Pietrogrado al Petit Journal che la burocrazia porta ai russi a Lusk e che i tedeschi si sforzano invano di chiudere da luogo ad una battaglia formidabile.

Comunicato turco

BASILEA 7. — Si ha da Costantinopoli il comunicato ufficiale che dice: Fronte Irak; nessuna modificazione alla situazione. Fronte del Caucaso: all'ala destra e centro scontri di pattuglia. Nel settore di Scerck combattimenti favorevoli per noi. A nord di Scerck situazione invariata. All'ala sinistra respingemmo nel settore costiero parecchi attacchi nemici. Nessun altro avvenimento importante. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

La giornata di S. E. Morpurgo

Oggi il vicesegretario di Stato all'Industria, commercio e lavoro, S. E. l'on. avv. Morpurgo si recò in visita alla Camera di Commercio ed alla Banca di Udine, dei quali tenne una conferenza di molti anni presidente e presidente al Comitato della Denta Allighieri ed a quello dei profughi.

Sua Eccellenza ha avuto la visita in mattinata del grande Dif. Domenico Piccio, sindaco di Udine, dell'avv. Comm. Ignazio Reuter presidente del consiglio provinciale, del signor dott. Domenico Rubini, presidente del Consorzio Pojana di parecchi sindaci del suo collegio venuti espressamente a Udine per esortarlo e di altre personalità cittadine.

Anche nel pomeriggio sono continuate le visite di omaggio da parte di numerose persone della Città e del del collegio, tra le quali il sottoprefetto di Cividale avv. Tamburini.

Assistenza Civile

Col mese della Patria

Somma presad. L. 18271 12

Darmoch Francesco	100
Mazzolini Ing. Osvaldo	30
Cap. Francesco Braida quota di luglio	200
Anna Bearzi De Toni Udine quota di giugno e luglio	30
Mertina Enrico quota di luglio	15
Silvio Savio	5
Luigi Micoli Toscano Cassione di Z. ppola in morte dott. Tenente Arrigo Dalan	5

18266 12

Offerte alla Croce Rossa

Col mese della Patria

Somma presad. L. 5381 66

Famiglia Petri Tobia in morte dott. Arrigo Dalan	10
Vittorio Doati in morte di Teresa Volpe Pano e dott. Arrigo Dalan	4
Clotilde Toso ricordando il V mese della morte di suo figlio rag. Luigi	5
Ing. Giacomo Contoni percentuale spontanea per oggetti rinvenuti	15
avv. avv. G. Baschiera e famiglia in morte E. Rubini ved. M. Leo	5
Ida Passero maestra in morte Luigia Zilli	1

5404 66

Gomito fratturato. Quest'oggi è stato accolto all'ospedale civile lo scolaro Giovanni Mastroni di Gregorio d'anni 9 abitante in via Mentana. Presentava la frattura del gomito sinistro, prodotta accidentalmente in seguito ad una caduta. È stato medicato dalla dott. Z. gallo che lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Una distorsione. L'impiegato Antonio Ciantini in Vincenzo d'anni 63 è stato quest'oggi medicato all'ospedale civile per una distorsione accidentale al polso destro. Guarirà in una decina di giorni.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 - 13.5 - 19.5
 Per Venezia: 3.30 - 9 - 14.30 - 15.30 - 18 (direttissimo)
 Per Chiasso (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 5.35 - 12.30 - 17.55
 Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 5.25 - 10.25 - 16.30
 Per Cividale: 6.15 - 12.25 - 18.30
 Per S. Daniele (P. Gemona) 6.20 - 11.40 - 16.20 - 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 - 17 - 20.41
 Da Venezia: 1 - 10.30 - 5.30 - 12 (direttissimo) 20.30 - 17
 Chiasso (Stazione Carnia - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 - 15.29
 Da Venezia: 4.10 (giorno di Nogaro) 11.20 - 16.40 - 21.20
 Da Cividale: 8.15 - 15 - 20.20
 Da S. Daniele (P. Gemona) 8.25 - 12.45 - 18.17 - 19.15.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da S. Giorgio: 10.5 - 14.5 - 17.15 - 20.5
 Arrivi a Belvedere (Imbarcatoio): 5.25 - 11.35 - 14.30 (si ferma a Cervignano) 15.35 - 20.20 (si ferma a Cervignano)
 Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 6.40 - 11.30 (parte da Cervignano) 15.30 - 18.40
 Arrivi a San Giorgio (Nogaro): 6.55 - 11.55 - 15.55 - 19.10 (si ferma a Cervignano)
 A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte attraverso di Grado.

Trasporti di Bagno a cura dei carabinieri

Le inserzioni a pagamento per l'edizione serale della Patria del Friuli si ricevono esclusivamente presso la Ditta A MANZONI & C. Via della Posta N. 7 - Udine. Gli avvisi necrologici si ricevono alle ore 17.

A. SCARPA e C.

Società Commissionaria Commerciale Italiana in accomandita per Azioni

Milano - Corso Italia 1

Filiali UDINE Viale Palmanova N. 30 - Viale 23 Marzo N. 6
 CIVIDALE Piazza del Duomo N. 3 - Piazza Ristori

Vini e alimentari all'ingrosso

VINI bianchi e neri in bianchi e neri - VERMOUTH, MARSALE, CHAMPAGNE ASTI annate - OLII D'OLIVA - SALUMI - FORMAGGI - SCATOLAMI - GIOCCOLATO - BISCOTTI assortiti, ecc. ecc.

Trasporti a domicilio in città
 Prezzi sempre inferiori a quelli correnti sulla piazza

DEPOSITO e VENDITA esclusiva per Udine dei rinomati BISCOTTI della Soc. An. Nuova Industria Biscotti di Ferrara

Premiata Sartoria

Civile e Militare

Alla «CITTA' DI PARIGI»

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili

MARTINI & VISENTIN
 Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

deposito della

Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

listino dei prezzi per merce franca ai depositi:

Vino CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscani tarasciati a capisaldi	il fiasco L. 25
Vino CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscani tarasciati a capisaldi	il fiasco L. 25
Vino CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscani tarasciati a capisaldi	il fiasco L. 25

... (table continues with various wine and oil prices)

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Acme-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Venduto presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

METARSILE

MENARINI

... (text describing the product)

RICOSTITUENTE SICURO

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

... (text describing the product)

A MANZONI & C.
 Via della Posta N. 7 - Udine